

REGOLAMENTO SUI DIRITTI, DOVERI E MANCANZE DISCIPLINARI DEGLI STUDENTI

Premessa

Nel rispetto dell' articolo 16 dello Statuto dell'Istituzione che sancisce i principi generali relativi a diritti e doveri e comportamenti che configurano mancanze disciplinari degli studenti , il presente regolamento individua i comportamenti di cui sopra, le relative sanzioni, gli organi competenti all'irrogazione e alla contestazione ed il procedimento relativo. Si tratta di un documento che ha come obiettivi:

rafforzare la cultura del rispetto delle regole,

accentuare la consapevolezza che la libertà del singolo debba trovare un limite nella libertà degli altri,

trovare la condivisione di tutte le componenti della scuola.

Riferimenti normativi: D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e n.235/07, L.P.n.5 del 7/8/2006

Art.1

Finalita'

"La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.

La scuola è una comunità di dialogo , di ricerca, di esperienza sociale, informata di valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza , la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio , in armonia con i principi generali dell'ordinamento italiano.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante – studente , contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani , anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere , del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'inserimento della vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione , di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età di condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica , sociale e culturale."

Dal'art. 1 dello Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. n° 249 del 24/6/1998

Art.2

Diritti degli studenti

1. Gli studenti hanno diritto:

a) di essere considerati al centro dell'azione educativa e didattica e quindi avere diritto ad un progetto educativo e didattico che rispetti e valorizzi il percorso evolutivo e la specificità degli stili cognitivi , psicologici e sociali (in una parola, l'identità) di ognuno di loro;

b) ad un'informazione adeguata, unitamente alle loro famiglie, in ordine al progetto e alle scelte organizzative e normative dell'istituzione e alla programmazione didattico-educativa della classe;

c) ad una valutazione trasparente e tempestiva che li aiuti ad acquisire consapevolezza delle loro potenzialità e delle loro possibilità, anche in vista della maturazione di un personale progetto di orientamento e di vita;

d) al rispetto della loro dignità personale (anche attraverso la tutela della privacy), alla tutela della salute e della sicurezza.

2. La scuola si impegna ad assicurare le condizioni per cui solidarietà,rispetto delle pluralità culturali e religiose, partecipazione alla vita della scuola si attuino concretamente.

Art.3

Principi generali di comportamento

1.In via generale gli studenti sono tenuti:

a)a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio;

b)ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;

c)a mantenere, nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all' art.1;

d)ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento dell'istituzione;

e)ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;

f)a condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Art.4

Norme generali per lo svolgimento delle attività

L'attività scolastica si svolge nel rispetto delle seguenti norme:

- ogni studente deve essere presente a scuola nei cinque minuti precedenti l'inizio delle lezioni;
- ogni studente deve presentarsi fornito dei libri, quaderni e materiali necessari per le attività programmate;
- ogni studente deve avere con sé e tenere con cura il libretto personale fornito dalla scuola, che costituisce il mezzo di comunicazione normale tra la scuola e la famiglia;
- durante le lezioni è permessa , in linea di massima, l'uscita dall'aula di uno studente per volta, per motivate necessità;
- durante il cambio di insegnante gli studenti attendono la lezione successiva in classe;
- durante gli intervalli gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento adeguato ed a rispettare le disposizioni dei docenti e dei collaboratori scolastici per consentire un'efficace sorveglianza;
- ogni studente è tenuto a rispettare l'ambiente scolastico lasciando le aule in condizioni accettabili, evitando un inopportuno aggravio di lavoro per i collaboratori scolastici. In caso di un eccesso di rifiuti sul pavimento e, in generale, nell'aula, la stessa verrà lasciata dai collaboratori scolastici nelle condizioni in cui l'hanno trovata. In caso di comportamento recidivo, potrà essere richiesto successivamente agli alunni di provvedere alla pulizia della classe stessa.
- per le disposizioni riguardanti assenze, uso di palestre e aule speciali si rimanda agli articoli del regolamento interno.

Art.5

Norme di comportamento individuale

In un ambiente educativo qual è la scuola i rapporti sono caratterizzati da rispetto, disponibilità al dialogo, collaborazione. Pertanto ogni studente deve:

- effettuare i necessari spostamenti con ordine e senza arrecare disturbo agli altri;
- evitare comportamenti e azioni che possono arrecare danno a se stesso e agli altri;
- rispettare i beni d'uso comune, in particolare l'edificio, gli arredi, i libri, le attrezzature ed i sussidi didattici, risarcendo eventuali danni provocati; nel caso in cui non fosse possibile individuare i diretti responsabili del danno **tutti gli studenti** dovranno partecipare al risarcimento;
- mantenere puliti le aule, il piazzale, i servizi igienici e gli altri spazi scolastici, avendo cura di gettare eventuali rifiuti negli appositi contenitori;
- tenere un abbigliamento, un linguaggio e un comportamento sempre consoni ad un ambiente educativo e rispettosi nei riguardi del dirigente, dei docenti, del personale non docente dei compagni;
- evitare di portare a scuola oggetti o stampati estranei alle attività concordate;
- tenere spenti telefoni cellulari od altri dispositivi elettronici durante le attività scolastiche; tali apparecchiature vanno inoltre consegnate all'insegnante prima di verifiche scritte, qualora l'insegnante stesso ne faccia richiesta; eventuali esigenze di comunicazione tra gli studenti e le famiglie, dettate da ragioni di particolare urgenza o gravità, possono essere effettuate dal telefono della scuola, come è sempre avvenuto;
- tenere con la massima cura i libri di testo, concessi in comodato gratuito, evitando scritte, disegni e l'uso di evidenziatori o pennarelli.
- si ricorda che fotografie o filmati effettuati con cellulari possono determinare violazione del *"Codice in materia di protezione dei dati personali"*, la cosiddetta legge sulla privacy.

Art.6

Sanzioni disciplinari

Le sanzioni disciplinari si ispirano allo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria (D.P.R. n.249 del 24.06.1998 modificato dal D.P.R. n.235 del 21.11.2007). Si evidenzia in particolare che:

- la responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre, anche per iscritto, lo svolgimento dei fatti e le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
In riferimento al punto 3 del precedente art.5 va precisato che la finalità di punizioni o risarcimenti collettivi, qualora non sia identificato il diretto responsabile, sta nel fatto di fare prendere coscienza sia che i comportamenti del singolo possono ricadere sull'intera comunità, sia che vi è una responsabilità collettiva che coinvolge anche chi, potendo, non interviene a dissuadere o impedire un comportamento negativo
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica;
- affinché non ne sia sminuita l'efficacia educativa, le sanzioni devono essere irrogate a breve distanza di tempo dalle infrazioni;
- le sanzioni sono temporanee, proporzionate alle infrazioni e ispirate al principio di gradualità e, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- nella scelta della sanzione sono tenute in considerazione la gravità del comportamento, le conseguenze che da esso derivano e la situazione personale dello studente comprese eventuali condizioni attenuanti (situazione di disagio, assenza di precedenti) ed aggravanti (recidività, pericolosità sociale, rilevanza penale);
- le sanzioni possono essere irrogate dal singolo insegnante, dal dirigente, dal consiglio di classe, dal consiglio dell'istituzione (negli ultimi due casi entro una settimana);
- in caso di reiterate o gravi infrazioni, la sanzione può comportare il temporaneo allontanamento, fino ad un massimo di quindici giorni, dalla comunità scolastica, su delibera del consiglio di classe;

- per quanto riguarda l'allontanamento dalla comunità scolastica fa fede l'art. 4 comma 6 e segg. Del D.P.R. 249/98 modificato dal D.P.R. 235/07;
- le sanzioni irrogate sono comunicate alla famiglia in forma scritta;

Art. 7

Procedure per l'irrogazione delle sanzioni disciplinari

Rilevata l'infrazione disciplinare, contestata la stessa mediante un colloquio per chiarire il fatto e individuare le responsabilità, l'organo competente irroga la sanzione, così graduata:

- richiamo verbale e/o scritto da parte del docente o del coordinatore di classe;
- richiamo verbale e/o scritto da parte del dirigente o di uno dei collaboratori;
- colloquio con i genitori o con un responsabile del minore da parte del coordinatore di classe o del dirigente;
- lettera alla famiglia da parte del dirigente, sentito il consiglio di classe;
- richiesta di risarcimento se è stato arrecato un danno materiale ad altri studenti, al personale della scuola o al patrimonio della stessa, da parte del dirigente;
- temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deliberato dal consiglio di classe;

Art.8

Impugnazione delle sanzioni disciplinari.

Organo di garanzia.

Contro le sanzioni disciplinari irrogate dalle autorità scolastiche è ammesso ricorso scritto, da parte di chiunque vi abbia interesse, all'organo di garanzia interno alla scuola, entro quindici giorni dalla comunicazione dell'irrogazione. In questo caso la sanzione diventa definitiva solo dopo il periodo previsto per la presentazione dell'eventuale ricorso e la conseguente decisione, entro dieci giorni, dell'organo di garanzia.

L'organo di garanzia è costituito da un docente designato dal collegio docenti, da un genitore designato dalla consulta dei genitori, da uno studente designato dalla consulta degli studenti. Il dirigente scolastico presiede tale organo. Sono previste sostituzioni di uno o più membri in caso di conflitto di interessi.

Art.9

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Il dpr n.235 del 21/11/2007 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”* prevede la stesura di un “patto educativo di corresponsabilità tra scuola e famiglia”. L'obiettivo è di impegnare le famiglie, sin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa.

Si tratta dunque di costruire un'alleanza educativa tra scuola e famiglia ricordando che, perché possa verificarsi, bisogna anche creare le condizioni favorevoli. Queste ultime si possono individuare in atteggiamenti che prevedono apertura, fiducia, e riconoscimento reciproco, nonché spendersi e mettersi in gioco.

Da queste premesse si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto con il quale

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Fornire una formazione culturale qualificata, aperta alla pluralità di idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente.
- Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento.
- Offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito ed incentivare le situazioni di eccellenza.
- Favorire la piena integrazione di studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri.
- Stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti.

- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie e monitorando gli esiti delle comunicazioni.
- Far rispettare le norme di comportamento ed i regolamenti.

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Sostenere e valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti; consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.
- Prestare attenzione all'attività scolastica, favorendo e controllando l'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola.
- Presentare e condividere con i propri figli il presente patto educativo oltre ai vari regolamenti dell'istituzione.

FIRME

Art.10

Disposizioni finali

Copia del presente regolamento è fornita ad ogni studente all'atto di iscrizione e pubblicata sul sito internet della scuola. Inoltre verrà presentata agli alunni delle prime classi nel periodo dell'accoglienza.

Tabella esemplificativa delle mancanze e relative sanzioni ex art.3

NORMA	MANCANZA	SANZIONE
1.Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio	Scarsa puntualità, assenze ingiustificate, ritardi ripetuti, scarso impegno personale, uso di telefoni cellulari	Richiamo verbale da parte del docente; nel caso dell'uso di telefoni cellulari o apparecchiature simili l'insegnante può chiedere di consegnare il telefono che verrà restituito al genitore dal Dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe.
2.Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.	Ogni mancanza di rispetto formale, di offesa o danno alle persone	Richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe. In tutti i casi ove si registri un danno materiale nei riguardi di terzi verrà previsto il risarcimento del medesimo da parte dei responsabili.
3.Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri, gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1 dello Statuto	Comportamento che leda i principi democratici a cui la scuola ispira la sua attività formativa	Richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe.
4.Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti dell'istituto	Introduzione di oggetti pericolosi per la sicurezza propria ed altrui	Richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe
5.Gli studenti sono tenuti ad utilizzare in modo corretto strutture, attrezzature, sussidi didattici ed a	Danni all'edificio, all'arredo, ad attrezzature, a libri ed in genere al patrimonio della	Richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di

non arrecare danni al patrimonio della scuola	scuola	particolare gravità e /o recidiva da parte del consiglio di classe. In tutti i casi ove sia necessario verrà previsto il risarcimento del danno arrecato al patrimonio della scuola da parte dei responsabili.
6.Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e di averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.	Comportamenti che modificano in senso peggiorativo l'ambiente scolastico.	Richiamo verbale da parte del docente; richiamo ufficiale scritto da parte del docente; richiamo verbale da parte del dirigente; richiamo ufficiale scritto da parte del dirigente; allontanamento dalla comunità scolastica in casi di particolare gravità e/o recidiva da parte del consiglio di classe.